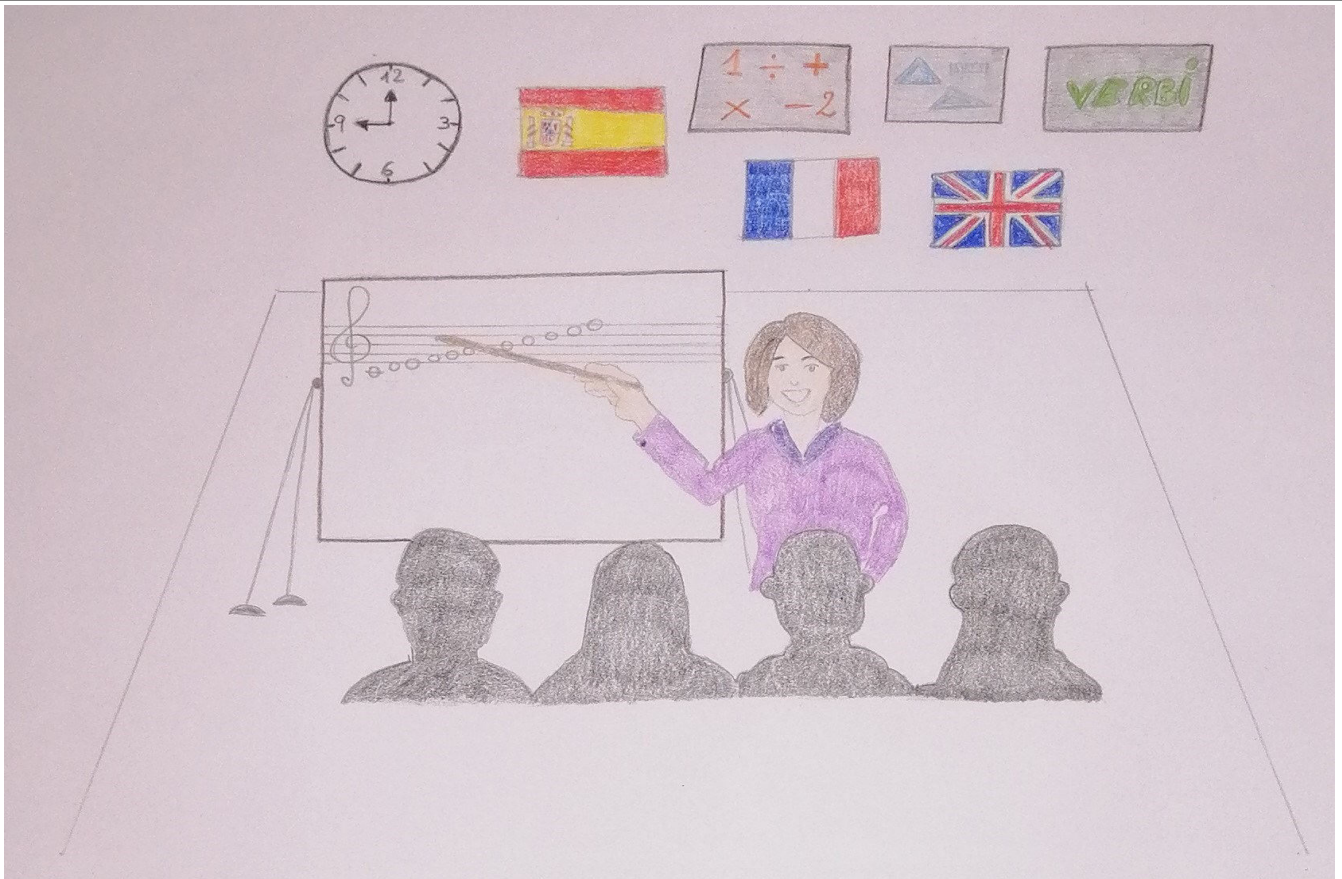


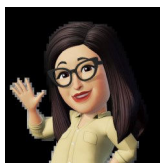
Big Bang News EXAMS '23

-3 -2 -1 ... **DRINN!** Svegli e pronti per le prove!



Disegno di Clelia Tallarico (1A)

DI ANGELA CASCIO
*Colei che farà il ...
DOMANDONE!*



Questa cosa che per affrontare gli esami basta essere preparati non mi convince! Io, per esempio, credevo bastasse presentarsi a digiuno...ma poi mi hanno spiegato che non sono esami del sangue ed, anzi, è meglio fare una colazione adeguata, per evitare di scivolare svenuti sotto al banco prima di avere il tempo di ricopiare in bella.

Poi mi hanno anche detto che bisogna arrivarci riposati. Sì, va bene! Dormite voi la notte prima degli esami! Che ti fanno pure le storie su

instagram con Venditti che canta "Notte di lacrime e preghiere, la matematica non sarà mai il mio mestiere"!

Dicono che non serve passare il giorno prima dell'orale a ripassare tutto il programma di terza (e anche un pochino di seconda, che non si sa mai che collegamento ti tira fuori il professore). Ma io non sto ripassando il programma: sto cercando di riportare a livello normale la salivazione, perché non riesco più nemmeno a dire come mi chiamo, senza balbettare!

Dicono che intanto i professori conoscono gli alunni e sanno benissimo come se la caveranno all'esame. Ma è proprio questo che mi preoccupa! Mi fanno andare in bestia quelli che

ti dicono che sarà molto più facile di quanto pensiamo. Già, lo dicono quelli che l'esame non lo devono fare!

E poi ci sono quelli che citano una famosa opera teatrale di Eduardo de Filippo: "Gli esami non finiscono mai". Ok, va bene! Ma se va avanti così, sono io ad essere finito!

Vabbè, vado a fare le ultime mappe, per il ripasso. Come? Non devo sostenere l'esame?

Cosa dite? Sono la Dirigente?! Ma io gli esami li faccio tutti

gli anni!
Aiutoooooo!!!

Dedicato ai miei esaminandi, con un sorriso ed un "In bocca al lupo!"



TEMPO D'ESAMI

Quelli già ... licenziati

Racconti semiseri (e ancora emozionati) di chi compì l'impresa**“Che ANSIA ANSIA ANSIA!” - “Quando un prof. ci chiese dei cammelli in Australia”**

Tempo di esami! La redazione del giornalino scolastico del nostro Istituto comprensivo non va in ferie ... Almeno per ora!

Cari ragazzi che sosterrete l'esame, abbiamo deciso di incoraggiarvi alla grande, con una piccola sorpresa: sono stati infatti raccolti disegni, testimonianze, racconti da parte di alunni di prima e seconda di quest'anno e di ragazzi che hanno ottenuto la licenza l'anno scorso.

*IN BOCCA AL LUPO E
A TUTTI
BUONA LETTURA!*

Danilo Veirana

Quella dell'esame è stata un'esperienza incredibile! Potrei compararla ad una montagna russa: giorni dove ero molto positivo e attivo e giorni in cui andava tutto storto; gli argomenti che letti una volta sola entravano in testa e altri che ci sono voluti giorni. Secondo me l'unica cosa che mi ha tenuto vivo in questo periodo è stata la voglia di fare un bell'esame, soddisfare le mie aspettative e il mio impegno.

Silvia Andinolfi

Il giorno dell'esame ho avuto l'onore di conoscere un momento che certamente non scorderò mai più. Quando mi sono svegliata, non riuscivo a fare altro che ripetermi in testa gli argomenti dei programmi: la Seconda guerra mondiale, la genetica, l'America ...

Mi sentivo tranquilla perché le cose le sapevo. Poi però è arrivato il momento di vestirmi, di farmi lo chignon e via, verso la macchina di mamma: ero agitatissima, non riuscivo più a trattenere l'ansia. In quel momento tutte le cose che mi ero ripetuta prima sembrava che me le fossi dimenticate: ero in totale confusione!

Siamo arrivate a scuola: sembrava un giorno normalissimo, ma in realtà era il giorno più importante del mio percorso scolastico qui alla

Secondaria di Primo grado di Valleggia: il giorno dell'esame orale!

Ho incontrato una compagna che



aveva il colloquio prima di me e stava, anche lei, aspettando con ansia il suo turno per entrare. Una volta uscita, sono entrata io!

Le sensazioni che ho provato quando ho percorso il corridoio per dirgermi verso l'aula dove si tenevano i colloqui, sono indescrivibili: continuavo a fissare il portone, che una volta aperto mi ha svelato un mondo che ancora non conoscevo!

Una volta entrata in classe, ho iniziato a tremare nel vero senso della parola: avevo una cartellina da me creata contenente i miei disegni di arte, la chitarra e lo zaino con all'interno del materiale che pensavo mi servisse (ricerche fatte nel corso di quest'anno di musica, di arte, di scienze, ecc.) ma che poi in realtà non le ho dovute utilizzare.

Ho iniziato poi a parlare e sembrava che tutte le agitazioni, le ansie e le tensioni fossero scomparse in quel

momento e mi sono sentita subito a mio agio: sono riuscita a controllare le tensioni e le preoccupazioni, perché il mio animo si era completamente rasserenato!

Alla fine sono uscita dall'aula piangendo di felicità e anche con un po' di malinconia, perché sapevo in quel preciso momento che i professori che avevo davanti durante il colloquio non li avrei avuti mai più come docenti.

Grazie mille miei cari e indimenticabili professori per tutto il vostro impegno che mi avete donato e che mi ha aiutato a crescere e maturare in questi tre anni bellissimi che rimarranno per sempre nel mio cuore!

Daniele Delfico

All'inizio è stato spaventoso e non riuscivo nemmeno ad avere una buona pronuncia di Spagnolo. Inoltre non mi venivano in mente le parole e i termini appropriati durante la domanda di Inglese; però verso la domanda di Scienze mi sono rassicurato e anche se rimasi nervoso riuscii a finire l'esame con un sorriso.

Lucrezia Agea Bassi

ANSIA, ANSIA, ANSIA! Queste erano le parole che frullavano nel mio confuso cervellino di studentessa pensando alla parola esame! Tre prove avrebbero costituito una parte del mio futuro! Una prova scritta di Italiano, un'altra prova di Matematica e poi... LA TEMIBILE PROVA ORALE!

Le notti precedenti, tutte notti in bianco.

6:25 In piedi, via in bagno, poi in cucina a bere, su e giù dalle scale e per il corridoio; 7:05 In tailleur a pregare sul divano, sul letto e sul tavolo della cucina; 7:45 In viaggio verso la scuola.

Le mattine degli scritti erano esattamente così. Dall'una all'altra cambiava solamente l'outfit. Il giorno della prova di lettere, purtroppo o per fortuna, ho scoperto il giorno in cui avrei

Disegno di Sara Testa (2B)

Continua nella pagina successiva

TEMPO D'ESAMI

Continua dalla pagina precedente

dovuto avere la prova orale: SABATO 18 GIUGNO (DAN DAN DAAAAAN)! Ma prima di arrivare alla parte succosa (quella che davvero interessa) vi devo raccontare per filo e per segno cosa è successo nei giorni 13 e 14 giugno!

Il 13, prima di introdurci all'interno della scuola, sono state scelte le terne delle tracce della prova scritta... Dopodiché, classe dopo classe, ci siamo recati al piano superiore, dove ad attenderci vi era una miriade di banchi e sedie; dopo aver preso

posto, in seguito alle varie raccomandazioni e alla consegna di protocolli e tracce avevamo esattamente quattro ore per terminare e consegnare la prima parte di esame.

Io sono stata una delle ultime a consegnare il mio elaborato, che si basava sulla prima delle tre tracce della terza terna: l'immagine di una bimba a Saigon (che come tutti sapete si trova in Vietnam), la quale, per recarsi a scuola, attraversa un tratto costituito da acqua con una tavola di polistirolo. Le altre tracce consistevano nel descrivere e parlare di una meravigliosa poesia di Giovanni Pascoli: il "X AGOSTO" e di parlare (guidati da alcune frasi di celebri personaggi storici, come filosofi o scienziati) della felicità. Tutte molto interessanti, ma per me la più significativa era la prima.

Il 14, in occasione della prova di Matematica, avevamo tre ore per quattro quesiti...

Dovete sapere che nelle simulazioni d'esame fatte nel corso dell'anno si avevano solo due ore per quattro quesiti, ma io ho un piccolo problema con il tempo! Insomma: due ore non mi bastavano e perciò quell'ora in più per me era davvero una manna dal cielo!

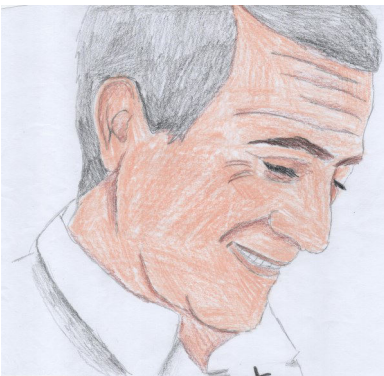
Dunque, per quanto riguarda Matematica, sono riuscita a fare uno scritto di gran lunga migliore rispetto alle simulazioni.



E ora...ecco la parte che tutti aspettavate:

LA PROVA ORALE!

Alla mattina (alle 6:45) mi sono alzata in preda all'ANSIA più totale, mi sono vestita provando ad autoconvincermi del fatto che sarebbe andato tutto bene (con scarsi risultati) e due ore dopo sono partita da Legino per recarmi a scuola; dunque ho atteso fino alla fine dell'esame del mio compagno di classe (io sempre in preda a sudorazione e... indovinate: ANSIA!) e dopo pochi minuti sono entrata in aula d'Arte, dove mi sono trovata letteralmente circondata (a destra, a sinistra e davanti) dai miei professori.



A quel punto ho tolto la mascherina ed è iniziato il mio colloquio. Ho iniziato col parlare del mio argomento a piacere e dopo due o tre minutini mi è stato chiesto dalla prof. Santantonio di parlare di un pianeta a mia scelta (GIOVE), poi dalla prof. Bergadano mi è stato chiesto di parlare del libro "Il gran sole di Hiroshima", un bellissimo testo che vi consiglio caldamente di leggere (non vi spoilerò nulla però!). Dopo aver concluso con il libricino, la prof. Freccero era pronta per chiedermi di parlarle dell'Australia. A quel punto il prof.

Milano fece la domanda meno scontata sulla faccia della terra: "Ma perché ci sono i cammelli in Australia?". Io (molto scioccata) provando a ragionare, ho risposto!

Dopo altri docenti, il prof. Caruso mi ha fatto cantare il brano "Sweet Dreams" e la prof. Cravea mi ha chiesto di illustrare il mio autoritratto e di parlare delle altre due figure da me rappresentate (Falcone e Borsellino). Infine la preside mi ha fatto il suo DOMANDONE CONCLUSIVO TOP SECRET e tra gli applau-

si ho lasciato l'aula (mezza inebetita per il calo di adrenalina) per raggiungere i miei genitori.

Così si è conclusa la mia esperienza presso la scuola media "Ai Martiri della Libertà" di Valleggia!

Detto questo ritengo opportuno ringraziare di cuore tutto il corpo docente e il personale scolastico. A voi cari lettori auguro una buona estate!

Goodbye boys & girls!

Alessandro Bertoni

Da dove comincio? Sono passati tre anni! Il primo anno vissuto a metà, il Covid ci ha rinchiuso in casa, un modo nuovo di far lezione, ma che mi ha aiutato ad imparare ad usare il computer! Il secondo anno è stato più o meno regolare ed il terzo io l'ho iniziato con il pensiero che a giugno ci sarebbe stato l'esame! Nel corso dell'anno però siamo stati assicurati e preparati!

I giorni veri e propri dell'esame non sono stati proprio "tranquilli"; mentre venivo a scuola ero un po' preoccupato soprattutto per il tema mentre per la prova di Matematica mi sentivo meno in ansia.

L'orale... Tante emozioni tutte insieme, ansia, un po' di paura, gioia alla fine e la voglia di vivere un'estate diversa (senza compiti, si lo ammetto!).

Adesso ci aspetta un nuovo inizio ma prima c'è l'estate! Grazie a tutti, compagni e professori!

In alto, disegno di Ginevra Tallarico (1B). Sotto ritratto di don Pino Puglisi (Enea Parodi, 1B)

TEMPO D'ESAMI

Intanto, da prima e seconda

A tutti auguriamo un bellissimo futuro! Firmato: i vostri amici

“Per voi un esame gagliardo!” - “Crescendo sarete liberi e tranquilli di esprimervi”

DI ANNALaura FERRO (1A)

Cari ragazzi, il momento che state passando è sicuramente difficile, con gli esami e tutto il resto. Magari anche sarete stressati e forse un po' rattristati. Voglio però ricordarvi una cosa: diventare grandi è bello, si possono fare più cose e divertirsi con gli amici. Significa anche portare le uova dal pollaio alla cucina senza romperle. E voi direte: “Sì, ma dai, l'ho già fatto mille volte!”. No, perché queste uova bisogna portarle in cucina con il sorriso e il coraggio di potercela fare. E se una cade, la si raccoglie, si torna al pollaio e si riparte, con coraggio e sicurezza. Perché ce la potete fare.



Magari essere piccoli vi mancherà e sarete un po' tristi, ma guardate sempre avanti, al futuro che vi aspetta! Sarà sicuramente difficile, ma voi sorridete e andate oltre ogni cosa, impegnatevi. Vi auguro un bellissimo futuro! A presto!

DI ENRICO BRONDO (2A)

Forza ragazzi, vi auguro un esame gagliardo, l'ultima fatica prima del grande salto verso il mondo dei grandi, sperando che non sia un salto nel buio e che abbiate già scelto la scuola superiore che più vi piace, quella dove conoscerete nuovi amici e nuovi professori, dove forse troverete la vostra metà, dove forse capirete qual è la professione che vi proietterà verso il vostro futuro di adulti.

In ogni caso non andate in ansia e concentratevi sulle prove d'esame, soprattutto in quelle dove sapete di avere maggiori difficoltà. In bocca al lupo!

DI FILIPPO RAIMO (2B)

Secondo me diventare grandi significa affrontare situazioni sconosciute e trovare il modo per viverle al meglio, divertendosi e imparando. Si spera che tutti i ragazzi di ogni età vivano un percorso felice e possano essere liberi e tranquilli di esprimersi per quello che provano, senza essere condizionati dal giudizio degli altri. Grazie di essere stati con noi e vi auguriamo un buon cammino!

Disegno di Gabriele Porcu (1C)

**Big Bang News
SPECIALE EXAMS
Giugno 2023**

Numero speciale del giornalino periodico dell'Istituto Comprensivo di Quiliano.

Oltre alla Dirigente Angela Cascio, agli alunni e al personale ATA, si ringraziano tutti i docenti dell'Istituto comprensivo che hanno contribuito alla selezione del materiale.

Altri materiali sui canali social dell'Istituto comprensivo.

Hanno contribuito a questo numero speciale, con testi e disegni, gli alunni (attuali e ... già licenziati): Silvia Andinolfi, Lucrezia Agea Bassi, Alessandro Bertoni, Enrico Brondo, Daniele Delfico, Annalaura Ferro, Elisa Frumento, Enea Parodi, Gabriele Porcu, Filippo Raimo, Clelia Tallarico, Ginevra Tallarico, Sara Testa, Danilo Veirana.

*Coordinamento redazionale
a cura di Alessandro Raso*

Il giornalino è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo



Disegno di Elisa Frumento (1B)